

L'EVENTO DA GIOVEDÌ SARÀ ESPOSTO GRATUITAMENTE A FIERAMILANOCITY

Milano dà il benvenuto al David anti-crisi

Formigoni: il bronzo di Donatello simboleggia la qualità vincente del made in Italy

di ANNA MANGIAROTTI

—MILANO—

SHALÒM, David. Il biblico ragazzino, modellato in bronzo da Donatello, genio della scultura rinascimentale, arriva a Fieramilanocity per la «Campionaria delle qualità italiane», in mostra da giovedì. E le polemiche sul trasporto del capolavoro, dal Museo del Bargello di Firenze, suonano come un'eco puerile del saluto ebraico: «Shalòm, ovvero, è di buon augurio la tua venuta?» L'intonazione rimane interrogativa. Ma pronunciare questo vocabolo a Betlemme, tremila anni fa, quando i Filistei erano il principale nemico degli Israeliti in cammino verso la monarchia, aveva ben altra rilevanza. Trepidanti, gli anziani del villaggio erano allora andati incontro a Samuele: «È pacifica la tua venuta?» Ma certo! Lui, il saggio Samuele, l'ultimo dei giudici, era stato incaricato da Dio di trovare il più giovane dei figli di Iesse, per ungerlo. E aveva dovuto mandarlo a chiamare, perchè stava pascolando il gregge: David, un pastorello, nomade di mestiere. Farà ancora una vita errante da guerrigliero, prima di essere consacrato a 30 anni sovrano, non solo di Giuda ma di tutto Israele. Che fosse all'altezza, lo dimostrò subito abbattendo con una fionda il gigante (3 metri) Golia, protetto da una corazza di 60 chi-

li. Un tipo elegante, peraltro, il filisteo. Ebbe lui il buon gusto di proporre una sfida, per far finire il massacro dei due eserciti. Ma è diventato icona dell'arroganza. E l'umile vittorioso David il simbolo di ciò che nella lingua del neo presidente Usa Obama si dice ora «yes, we can».

PERCIÒ, PORTANDOLO in Fiera, le istituzioni unite nel progetto intendono comunicare che le aziende italiane, anche le medie e piccole, ce la faranno a uscire dalle difficoltà (non «crisi»). Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e Luigi Roth, presidente Fondazione **Fiera Milano**, elencano le infinite eccellenze della Campionaria, nei settori primario, secondario e terziario: «Vincerà la qualità del made in Italy». Il bellissimo David, messaggio di fierezza: «Non lascerà indifferenti» mormora il soave ministro Sandro Bondi, *deus ex-machina* della gestione «nomade» dei beni artistici, trasportati in spazi espositivi non convenzionali. Si presume non si riferisca solo alla sensuale delicatezza del giovinetto nudo, scopertamente pagano nell'interpretazione che l'audace Donatello ha dato dell'Antico Testamento. Molti visitatori, e ammiratori, fuori dal museo dove probabilmente mai andrebbero apposta, ne saranno variamente ispirati. Il ragazzino affrontò Golia

facendo bene i suoi calcoli: contava sulla propria capacità di strappare con le mani una pecora dalle fauci di un leone, e calcolava che il vincitore avrebbe ricevuto enormi ricchezze, in sposa la figlia del re, e soprattutto la totale esenzione dalle tasse. Invidiosi del suo ardire, i fratelli maggiori lo rimproverarono subito, all'arrivo nell'accampamento: «Ma perché sei venuto giù, e a chi hai lasciato quelle povere pecore nel deserto?» (cfr. Samuele, 17, 13-49).

LA SFIDA che attende ora il David bronzo e dorato, paziente-mente ripulito dal restauro, è colpire l'attenzione del pubblico.

Con tutte le garanzie per la sicurezza della statua, vale la pena di rischiare, crede l'assessore comunale alla Cultura Massimiliano Finazzer Flory, votato alla mistica dell'anticonformismo: «La cultura come fattore di sviluppo dell'economia». Una missione. Conforta ricordare che i Medici, intorno al 1430 committenti dell'opera di Donatello, erano banchieri. E che il prestito del David, grazie alla soprintendente fiorentina Cristina Acidini (curatrice del catalogo), ha reso i rapporti con Milano più pacifici che al tempo delle Signorie.

«Il David di Donatello in mostra a Milano», Fieramilanocity, pad. 6, Porta Colлеoni 9, da giovedì al 31 maggio (ore 10-19), ingresso gratuito.

FINAZZER FLORY

«Anche la cultura
può diventare
motore
dell'economia»

BONDI

Il deus ex-machina
dell'operazione:
«Non lascerà
indifferente nessuno»



CAPOLAVORO
Il David di Donatello, la statua
bronzea del 1440 da poco restaurata,
è stata prestata
dal Museo del Bargello di Firenze
e rimarrà esposta a Fieramilanocity
da giovedì al 31 maggio

